

## ***Vangelo di Lunedì 30 Marzo 2020 (Mc 8, 27-33)***

*In quel tempo. Il Signore Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».*

Credo che oggi il Signore ci dica principalmente due cose, o perlomeno le dice a me: «*Ma voi, chi dite che io sia?*» è la prima. Questa è una domanda alla quale ho avuto occasione di rispondere molte volte nella vita, tra incontri, ritiri e meditazioni, e ogni volta la risposta ha avuto sfaccettature diverse. Ma oggi? Oggi chi dico sia Gesù per me, nella mia vita, nel mondo in cui vivo? Vorrei girare questa domanda anche a te perché da essa, e solo attraverso di essa, puoi arrivare a capire se realmente Gesù è il salvatore della tua vita, colui che ti porta a compimento, che porta nella tua vita la divinità di Dio (questo significa essere Cristo). Per quanto riguarda me la risposta non è ancora completa, non sono ancora in grado di dire che sia Cristo (in tutta la mia vita) anche se mi piacerebbe tanto, ma ci sto lavorando...

Il secondo aspetto che Gesù mi pone è: «*Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini*». Letta così sembra che Gesù disprezzi il modo di pensare degli uomini, mi fa mettere sulla difensiva! Eppure, se contestualizzo le parole che dice, credo che non ci sia niente da temere sul nostro modo di pensare. Non è certamente sbagliato e nemmeno malvagio ma... limitato. Gesù sta chiedendo a Pietro, a me e a te, di fare un salto di qualità nel modo di pensare. Il nostro pensare non può essere sempre basato sulla logica che ognuno di noi conosce a suo modo, ha bisogno di fidarsi anche quando non comprende. Pietro non comprendeva perché Gesù parlasse della sua morte, io non coprendo perché stia avvenendo questa pandemia, tu non comprendi (mettici quello che vuoi). Il nostro non comprendere non può bloccare il modo di agire di Dio! Non possiamo permettercelo perché è l'atteggiamento diabolico, quello che ci separa dalla vita! Pietro l'ha capito dopo la Pentecoste e noi quando lo capiremo? Non importa! Oggi Gesù mi dice: «Non pensare come satana che, dove non arriva a capire, perde la fede, perde la relazione, perde la vita. Prova ad affidarti a Dio e seguilo (*Va' dietro*) e vedrai che meraviglie compie la sua salvezza per te; solo allora capirai!!!

Buona giornata